

## Avviso Pubblico

### Linee di indirizzo per la progettazione degli interventi di contrasto alle dipendenze patologiche - *Fondo Regionale Contrasto Dipendenze Patologiche* Decreto del Sub Commissario ad Acta n.148 del 17/12/2012

#### PREMESSA

La Regione Campania, attraverso il Decreto del Sub Commissario ad Acta n.148 del 17/12/2012, in continuità con il programma di "lotta alle droghe" ed in linea con le indicazioni europee, nazionali e del Piano Sanitario Regionale, intende promuovere progetti finalizzati al contrasto delle dipendenze e delle correlate problematiche con azioni ed interventi che incidano su specifiche aree progettuali a favore delle diverse espressioni problematiche della dipendenza patologica.

Le azioni che si intendono promuovere non dovranno essere riconosciute in azioni già in essere perché finanziate con altri progetti o in quanto incardinate nelle attività ordinarie. Si riportano di seguito le linee di indirizzo per la presentazione delle attività proposte:

#### 1. DESTINATARI DEL PROGETTO : Soggetti con dipendenza patologica

tossicodipendenti da sostanze stupefacenti e/o psicotrope, consumatori problematici di cocaina e/o nuove sostanze, alcolisti, soggetti in doppia diagnosi, giocatori d'azzardo, tabagisti, tossicodipendenti in condizioni di particolare problematicità (soggetti in AIDS, senza fissa dimora, immigrati, minori di area penale; detenuti)

#### 2. AREE PROGETTUALI

- a) Accoglienza : promozione e potenziamento di azioni e/o luoghi di accoglienza (centri diurni, drop in, gruppi appartamento e/o alloggi protetti, ambulatori dedicati);
- b) Autonomia ed Emancipazione: promozione e potenziamento della rete delle risorse per progetti di accompagnamento al reinserimento post riabilitativo;
- c) Prossimità : promozione e potenziamento di interventi innovativi e "fuori sistema" (unità mobili e/o equipe di strada) nei luoghi della aggregazione giovanile e del divertimento, del consumo problematico e della marginalità al fine di raggiungere quei target che solitamente non afferiscono ai servizi strutturati.

#### 3. ENTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI

Possono presentare progetti i soggetti di seguito indicati:

- a) AZIENDE SANITARIE LOCALI della Regione Campania
- b) ENTI AUSILIARI iscritti ad oggi all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Campania e che risultino operativi negli ultimi sei mesi con attività assistenziale a favore di cittadini campani

Ad ogni Ente (ASL ed Enti Ausiliari - EEA) sarà riconosciuta la possibilità di partecipare ad **un solo progetto in qualità di Ente titolare** .

#### 4. DURATA PROGETTI

Le richieste di finanziamento dovranno riguardare progetti della durata di 12 mesi dalla dichiarazione di avvio attività; eventuali proroghe saranno concesse previa richiesta motivata e documentata e solo a seguito di specifica autorizzazione regionale.

## 5. BUDGET

Le richieste di finanziamento potranno essere formulate per un budget massimo di 125.000,00 euro.

## 6. PARTENARIATI

Per la partecipazione in qualità di partner, ad eccezione delle AASSLL per le quali non sono poste limitazioni in tale ruolo, si pone invece il limite per gli EE.AA., Cooperative sociali ed Associazioni, nella partecipazione in partenariato per un massimo di due progetti.

Gli Enti Ausiliari, nei progetti in cui si propongono come Ente titolare, hanno l'obbligo di partenariato con la ASL.

Costituiranno ulteriore elemento di valutazione i partenariati di ASL ed EE.AA. con Ambiti Territoriali e Scuole.

## 7. MOTIVI DI ESCLUSIONE REVOCA

Per le proposte approvate, fermo restando il rispetto degli indirizzi progettuali del presente avviso, eventuali richieste di proroghe e/o modifiche progettuali dovranno essere tempestivamente comunicate al Settore Fasce Deboli per la relativa autorizzazione, pena revoca del finanziamento.

## 8. ELEMENTI NECESSARI PER ESSERE AMMESSI ALLA VALUTAZIONE

- a) Documentazione prevista, come specificato al successivo punto 12, da presentarsi per i soggetti capofila;
- b) Domanda di candidatura (Allegato "B") presentata dai soggetti previsti al precedente punto 3;
- c) Formulare predisposti (Allegati "C" e "D") compilati in tutte le loro parti;
- d) Copia dell'accordo di eventuali partenariati;
- e) Domanda inoltrata entro il termine previsto per la scadenza;
- f) Autodichiarazione del legale rappresentante dell'ente proponente contenente l'impegno a realizzare l'iniziativa nel rispetto delle normative di Legge e contrattuali in materia di sicurezza e tutela del lavoro;
- g) copia datata e firmata del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente proponente;
- h) Le attività programmate devono essere realizzate sul territorio destinatario del progetto ed in caso di acquisizione di beni durevoli, dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso originaria, nel rispetto della normativa vigente;
- i) I progetti devono osservare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di autorizzazione all'esercizio per i servizi e per i programmi.

## 9. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Sono elementi di valutazione i seguenti indicatori di progetto:

- a) Aderenza delle azioni progettuali alla programmazione regionale (PSR) ed agli obiettivi del presente avviso;
- b) Progettazione partecipata e condivisa con presenza di accordi di partenariato per la integrazione delle risorse territoriali;
- c) Attivazione di risposte ai bisogni territoriali e diversificazione dei servizi;
- d) Partenariati con Ambiti territoriali e Scuole;
- e) Esperienza dell'Ente proponente nel campo della progettualità per le dipendenze relative agli ultimi cinque anni;
- f) Profilo professionale degli operatori da impiegare nel progetto;

- g) Capacità finanziaria dell'Ente Capofila (solo per gli Enti Ausiliari)
- h) Conoscenza del territorio
- i) Accurata analisi dei bisogni
- j) Chiarezza nella strategia di intervento
- k) Metodologia applicata
- l) Dettaglio fasi
- m) Chiarezza risultati attesi

Saranno approvati progetti che raggiungeranno, nella valutazione, un punteggio non inferiore ai 50/100 punti. La Commissione redige l'elenco dei progetti approvati per il relativo finanziamento ed il Dirigente del Settore competente per la materia, adotterà tutte le procedure necessarie per la pubblicazione sul B.U.R.C.

## 10. PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE

E' istituita, una apposita Commissione interna al Settore Fasce Deboli per la valutazione dei progetti. Il funzionamento della Commissione sarà garantito secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Commissione di valutazione procede alla formulazione dell'elenco dei progetti che, ritenuti idonei, accederanno ai contributi in ordine di punteggio, secondo quanto indicato nell'Allegato E, in funzione delle risorse disponibili e comunque fino ad esaurimento delle risorse.

## 11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di candidatura (All.B), in carta semplice, unitamente a :

- a) apposita autodichiarazione firmata dal rappresentante legale attestante il possesso di tutta la documentazione prevista dal presente Bando;
- b) copia, datata e firmata, di valido documento di riconoscimento del rappresentante legale;
- c) schede dei partner (All.C);
- d) scheda tecnica progettuale (All.D)

deve essere inoltrata in formato pdf, tramite servizio di posta certificata, all'indirizzo [agc20.set03@pec.regione.campania.it](mailto:agc20.set03@pec.regione.campania.it) in un'unica soluzione avente ad oggetto la dicitura " Fondo Regionale Contrasto Dipendenze Patologiche" entro e non oltre (pena esclusione) le ore 24.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

Il R.U.P. è il Dott. Biagio Zanfardino – telef. 081/7969386 ([biagio.zanfardino@regione.campania.it](mailto:biagio.zanfardino@regione.campania.it))

Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto che richiede il finanziamento. Per i termini di presentazione farà fede la data di trasmissione del messaggio di posta certificata.

## 12. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento sarà pubblicato sul BURC per la definitiva approvazione della graduatoria decorsi i 30 giorni dalla stessa pubblicazione.

In caso di ammissione al finanziamento, tutta la documentazione di seguito elencata, dovrà essere prodotta entro e non oltre 7 giorni dall'approvazione definitiva della graduatoria dei progetti presentati.

### Per le ASL

- a) Delibera DG di presentazione del progetto con specifica del nominativo del responsabile Progettuale per l'Azienda
- b) Dichiarazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non sia stato finanziato con altri contributi pubblici.

- c) Protocolli di intesa di partenariato con i soggetti partner

#### Per gli Enti Ausiliari :

- a) Atto costitutivo e statuto o altro atto deliberativo da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- b) Copia conforme all'originale del decreto di iscrizione all'albo regionale ai sensi delle DD.GG.RR.C. n. 6245/92 e n. 842/94;
- c) In caso di Ente Ausiliario articolato in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale e non dal Responsabile della specifica sede in cui si intende realizzare il progetto;
- d) Dichiarazione, firmata e datata ai sensi della L. 55/90 (antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- e) Polizza fidejussoria con previsione di rinnovo massimo semestrale. A fine utilizzazione totale del fondo assegnato l'Ente richiede all'ufficio competente regionale nulla osta alla chiusura della polizza.
- f) Protocollo di intesa di partenariato con la ASL

### 13. DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO

Destinatario del finanziamento è il soggetto che presenta la domanda.

Il finanziamento sarà destinato, in caso di partenariato anche con l'Ente Locale, al soggetto indicato come capofila che sarà anche responsabile della realizzazione e della rendicontazione del progetto e che provvederà all'erogazione dei fondi ai partner entro e non oltre 30 giorni dalla data di erogazione da parte della Regione Campania.

Sarà cura del destinatario del finanziamento indicare nella domanda di candidatura le seguenti informazioni, pena esclusione:

- a) Indirizzo e n. di fax dove inviare le comunicazioni relative al presente procedimento, ogni variazione va tempestivamente comunicata al R.U.P della Regione Campania, in caso di omessa comunicazione delle eventuali variazioni la Regione Campania non si assume la responsabilità del mancato ricevimento delle note inviate;
- b) Generalità (nome, cognome, numero di telefono, numero di fax, indirizzo email) del responsabile della rendicontazione economica;
- c) Generalità (nome, cognome, n. telefono, n. fax, email) del responsabile scientifico per la rendicontazione tecnica.

### 14. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Terminata la fase istruttoria e la valutazione dei progetti, la relativa graduatoria sarà pubblicata sul B.U.R.C. Decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione gli Enti beneficiari riceveranno anche formale comunicazione dell'ammissione al finanziamento, nonché contestuale richiesta della documentazione da esibire.

La liquidazione dei contributi avverrà in 2 soluzioni:

- a) 70% alla approvazione definitiva della graduatoria. Entro e non oltre 30 giorni, pena revoca, dall'accREDITamento di questa prima tranche, gli Enti interessati sono tenuti a dare formale comunicazione al Settore "Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli" dell' avvio delle attività.
- b) Il restante 30%, previa presentazione della rendicontazione contabile ed amministrativa dell'acconto erogato e presentazione, mediante autocertificazione, dell'impegno di spesa relativa al saldo richiesto, con esplicito elenco delle attività ancora da svolgere e le risorse destinate ad ognuna di esse.

Il Settore Fasce Deboli provvederà alla comunicazione agli enti beneficiari dei decreti di liquidazione inerenti le singole rate.

Per i progetti non approvati i fondi residui verranno riutilizzati dalla Regione con vincolo di destinazione per progetti a valenza regionale.

### **15. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA, ACCESSO AL SALDO E DECADENZA DEI FINANZIAMENTI.**

L'accesso al saldo avviene con le modalità sopra indicate. Resta inteso che il saldo dovrà essere comunque rendicontato amministrativamente e contabilmente, al termine delle attività.

Sarà cura del destinatario del finanziamento dichiarare, all'atto della richiesta del saldo, la propria responsabilità sull'invio della rendicontazione del saldo. Inoltre dovrà dichiarare, contestualmente, che risorse eventualmente non utilizzate saranno restituite alla Regione Campania.

Eventuali quote di finanziamento non liquidate, a causa del ritiro dall'attuazione del progetto da parte del soggetto proponente o a causa della decadenza del progetto approvato, verranno riutilizzate dalla Regione con vincolo di destinazione per progetti a valenza regionale.

Infine, il progetto dovrà essere realizzato entro un anno dal loro inizio, eventuali proroghe saranno concesse previa richiesta motivata e documentata e solo a seguito di specifica autorizzazione regionale. Il non rispetto di tali termini comporterà la decadenza dal finanziamento e, nel caso di versamenti già erogati, gli stessi dovranno essere restituiti. Se l'Ente beneficiario dovesse risultare inadempiente a quanto disciplinato nel presente atto, la Regione Campania provvederà alla pronuncia di decadenza dal finanziamento. Solo in caso di impedimento oggettivo, opportunamente documentato e tempestivamente comunicato, potrà essere consentito la concessione di ulteriori proroghe.

### **16. RELAZIONI PERIODICHE E FINALE**

I beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a presentare alla Regione Campania relazioni periodiche, a cadenza trimestrale.

La relazione finale evidenzierà i reali obiettivi raggiunti e/o eventuali criticità che non ne hanno consentito il raggiungimento completo.

### **17. CONTROLLI SUI FINANZIAMENTI EROGATI**

La Regione Campania – Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli – dispone controlli sulla destinazione dei finanziamenti, sulla realizzazione e sull'efficacia degli interventi finanziati attraverso:

- a) Controlli a campione anche mediante verifiche in loco c/o le sedi in cui si realizzano le azioni progettuali;
- b) Un protocollo di valutazione di efficacia degli interventi svolti;
- c) Attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo, valutazione in itinere ed ex post delle iniziative. Qualora, in sede di verifica, si rileva la non rispondenza degli obiettivi previsti dal progetto, si procederà a diffida correttiva e, successivamente, trascorsi trenta gg. dalla notifica della diffida, alla revoca del contributo residuale ed alla richiesta della restituzione delle quote già erogate.